



## **DELIBERA REGIONALE SUI NIDI: IL NUOVO TESTO È ANCORA MIGLIORABILE PRIMA DEL VARO FINALE. CONTINUA LA NOSTRA MOBILITAZIONE**

### **COMUNICATO STAMPA**

Questa mattina la Terza Commissione del Consiglio Regionale Lombardo ha approvato la delibera della Giunta Regionale 2662/2019 sulla “revisione e aggiornamento dei requisiti per l’esercizio degli asili nido” della Lombardia.

**Il testo che esce dal Consiglio Regionale presenta modifiche rispetto alla versione originale, migliorando alcuni punti critici che avevano fatto scattare l’azione e la mobilitazione sindacale, di cui rimarchiamo ruolo e rilevanza. Anche rispetto al gruppo di lavoro istituito, dopo le nostre audizioni, con i consiglieri di tutti i gruppi regionali.**

Della nuova delibera sottolineiamo, per quanto riguarda il calendario scolastico, il chiaro rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro delle funzioni locali, cui si derogava nella versione precedente.

Rispetto a un nodo caldo, quello dei volontari, c’è stato un passo avanti: viene ora previsto per questo personale di essere in possesso degli stessi titoli richiesti a educatrici ed educatori, e la loro presenza viene limitata al di fuori delle 7 ore di attività pedagogica finalizzata.

Viene data poi garanzia a bambine e bambini disabili di un’adeguata presa in carico, prevedendo, a loro tutela, l’obbligo (e non più la possibilità) di cambiare il rapporto numerico educatore/bambini.

Rispetto al rapporto numerico più generale 1:8, se viene salvaguardata la capacità organizzativa dei Comuni non è stata accolta la nostra richiesta di modulare tale rapporto in base all’età e alle diverse esigenze dei bambini.

**La partita si sposta a questo punto in Giunta, per l’adozione dell’atto definitivo e noi ribadiamo la richiesta d’incontro che Regione Lombardia, davanti al Prefetto, ci aveva assicurato: siamo disponibili a un nuovo confronto prima del varo definitivo della Dgr per poter intervenire su passaggi del testo ancora da chiarire e migliorare.**

**Contemporaneamente torniamo a chiedere a Regione Lombardia di realizzare, in linea con la normativa nazionale, il sistema integrato 0-6 anni e di abbandonare l’idea degli asili nido come unità di offerta sociale. Con “Viva i nidi” noi rafforziamo il diritto delle bambine e dei bambini a trovare nei servizi loro dedicati un’offerta educativa e di qualità.**

Milano, 26 febbraio 2020